

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 novembre 2023, n. 438

VAS 1086 VAL - Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Lecce - PARERE MOTIVATO comprensivo di VIncA ex artt. 12 e 17 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, comprensivo di VIncA.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. 304/2006, così come modificata ed integrata dalla DGR 1327 del 24/07/2018;

VISTA la D.G.R. n.1518 del 31 luglio 2015 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la Determinazione Dirigenziale della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.176 del 28 maggio 2020, recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

VISTA il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. n.1575 del 30.09.2021, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione, ad interim, della Sezione Autorizzazione Ambientali a decorrere dal 1° novembre 2021 sino alla nomina del Dirigente titolare;

VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 09 del 4/03/2022 con

cui sono state conferite le funzioni di direzione ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Arch. Vincenzo Lasorella *“con decorrenza 1° marzo 2022 [...] per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021”*;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.324 del 27/07/2021, con è stato attribuito, tra gli altri, l'incarico di responsabilità equiparato a Posizione Organizzativa, denominato *“Valutazione Incidenza Ambientali nel settore del patrimonio forestale”* al Dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale;

VISTE le Determinazioni Dirigenziali n. 190 del 30.5.2022 e n. 220 del 22.6.2022 rispettivamente di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipologia a) denominato *“Coordinamento VAS”* dei procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica alla dott.ssa Rosa Marrone e di presa d'atto della decorrenza del medesimo incarico a far data 31.5.2022 nella qualifica di Responsabile di Procedimento dei Procedimenti VAS di competenza regionale.

VISTA l'assegnazione del presente procedimento al Responsabile di Procedimento PO Coordinamento VAS avv. Rosa Marrone che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria all'esperto PNRR tecnico addetto al supporto istruttorio ing. Wanda Arena.

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*

VISTA la D.G.R. del 30/10/2023, n. 1470 recante *“Attribuzione funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell' articolo 24, comma 5 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22”.*

PREMESSO CHE:

con nota prot.15842 del 23.03.2016, pervenuta a mezzo PEC acquisita in data 31.03.2016 al n. 4056 di protocollo dell'allora Sezione regionale *“Ecologia”*, il Settore *“Ambiente, Sviluppo del Territorio, Programmazione Strategica”* della Provincia di Lecce trasmetteva l'istanza di avvio dell'endoprocedimento di VAS relativo al processo di formazione ed approvazione del PTCP, allegando la seguente documentazione in formato elettronico: 1. Atto d'Indirizzo di cui alla D.G.P.n.40 del 21.03.2012; 2. Determinazione Dirigenziale n.369 del 10.03.2016; 3. Rapporto Preliminare di Orientamento - RPO; 4. Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati da consultare.

Con nota prot. 15843 del 23.03.2016, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 31.03.2016 al n.4055 di protocollo dell'allora Sezione regionale *“Ecologia”*, il Settore provinciale comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione preliminare di VAS ai sensi dell'art.9 della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii. e l'avvenuta pubblicazione degli elaborati di seguito elencati al seguente indirizzo del sitoweb istituzionale: <http://www3.provincia.le.it/ptcp/ptcp/docs/docincorso.html>, indicando le modalità ed i termini per l'invio di contributi/pareri/osservazioni: 1. Atto d'Indirizzo – Deliberazione G.P. n.40 del 21.03.2012; 2. Documentazione preliminare di analisi del PTCP vigente approvato con D.P.C. n. 75 del 24.10.2008: PARTE 1) - Revisione, aggiornamento o nuova realizzazione di strati informativi del PTCP contenenti la rappresentazione dello stato fisico e giuridico del territorio. PARTE 2) - Adeguamento dei contenuti del PTCP agli atti di programmazione e pianificazione regionale vigenti e alle disposizioni del quadro normativo. PARTE 3) - Verifica degli scenari ipotizzati e dello stato di attuazione dei progetti proposti dal PTCP ed eventuale loro ricalibrazione. 3. Rapporto Preliminare di Orientamento. 4. Determinazione Dirigenziale n.369 del 10.03.2016 di formalizzazione del RPO ed attestazione di coerenza di tale elaborato con l'Atto d'Indirizzo 2012.

Nell'ambito della suddetta consultazione preliminare pervenivano alle autorità procedente e competente VAS i contributi/pareri dei seguenti SCMA: AIP Puglia, con nota prot.n.3450 del 22/06/2016, acquisita in data 27.06.2016 al n.7958 di protocollo dell'allora Sezione regionale *“Ecologia”*.

Con nota prot. 51853 del 9.10.2018, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in data 10.10.2018 al n.10768 di protocollo di questa Sezione regionale, il Settore provinciale in indirizzo indiceva Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.7, comma 1 della L.R.n.20/2001 nei giorni 16-17-18-19 ottobre 2018 presso la Sala Stampa della Provincia di Lecce c/o Palazzo Adorno per la presentazione dello Schema di Variante al PTCP di che trattasi, ai fini partecipativi, invitando anche i SCMA.

Con nota prot.AOO_089-11568 del 30.10.2018 la scrivente Sezione forniva indicazioni circa i contenuti del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento all'illustrazione degli esiti della consultazione preliminare, alla Valutazione d'Incidenza ed all'analisi di coerenza con i vigenti strumenti di pianificazione sovraordinati.

Con nota prot.21794 del 20.05.2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.7582 di protocollo di questa Sezione (nota pervenuta anche a mezzo posta ordinaria in data 25.05.2021 ed acquisita in data 28.05.2021 al n.8284 di protocollo di questa Sezione regionale) il Settore provinciale in indirizzo trasmetteva la seguente documentazione in f.to elettronico: a) Deliberazione del Consiglio Provinciale n.23 del 29/04/2021 di adozione dello "Schema di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)", comprensivo degli elaborati della Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza, ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 20/2001; b) Elaborati progettuali costituenti lo "Schema di Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)" adottato con la suddetta D.C.P. n. 23/2021; c) Rapporto Ambientale comprensivo di Valutazione di Incidenza Ambientale; d) Sintesi non Tecnica. Con la medesima nota prot.21794/2021 si comunicava altresì l'avvenuta pubblicazione della suddetta documentazione al seguente indirizzo del sitoweb provinciale <http://www3.provincia.le.it/ptcp/ptcp/docs/docincorso.htm> e la richiesta di pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul BURP (n.72 del 27.5.2021) ai sensi dell'art.11 comma 3 lettera d) della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii..

Con nota prot. 22471 del 25/05/2021 l'autorità procedente in indirizzo comunicava ai SCMA l'avvio della consultazione pubblica VAS con l'indicazione del termine (26/07/2021) e delle modalità di trasmissione di pareri/contributi/osservazioni, rammentando che:"entro il medesimo limite temporale del 26/07/2021, Comuni sono titolati a presentare proprie proposte sullo Schema di variante del PTCP adottato, ai sensi dell'art. 7, commi 4 della L.R. n. 20/2001 e le organizzazioni ambientaliste, socio - culturali, sindacali ed economico - professionali attive nel territorio provinciale possono proporre proprie osservazioni allo stesso Schema ai sensi dell'art. 7, comma 5 della L.R. n. 20/2001".

Con nota prot.AOO_089-10163 del 2.7.2021 la scrivente Sezione avviava il procedimento amministrativo ex artt. 7,8 della L 241/90, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., provvedendo, ai sensi dell'art.11, comma 3, lettera b) della L.R.n.44/2012 ss.mm.ii., a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale (http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro i termini dei legge.

Nell'ambito di tale comunicazione l'AC evidenziava la necessità di integrare il suddetto Rapporto Ambientale - RA secondo quanto di seguito indicato: • *relativamente al rapporto con altri pertinenti piani o programmi: il RA non fornisce una puntuale ed adeguata disamina dei rapporti tra la variante di che trattasi e la vigente pianificazione sovraordinata (come già evidenziato in sede di consultazione preliminare con la nota prot. AOO_089-11568 del 30.10.2018 richiamata in premessa), di conseguenza non risulta svolta una adeguata valutazione di coerenza tra gli obiettivi della variante e gli altri piani;* • *il Capitolo 5 del RA, denominato "Valutazione Ambientale Strategica delle previsioni di Ptcp e delle alternative di scenario", concentra in modo sintetico e disorganico la trattazione dei punti f) - g) - h) del citato Allegato VI,* • *inoltre si rilevava che - non risultavano definite le azioni del piano;* - *non risultava una compiuta valutazione degli impatti su tutte le componenti ambientali (risultava svolta un'analisi secondo il modello o DPSIR (Driving force, Pressure, State, Impact, Reponse) considerando solo Aria, Acqua, Suolo, Metalli pesanti presenti nel suolo, Rifiuti e raccolta differenziata;* - *non risultavano descritte in modo chiaro le misure di mitigazione;* - *non erano presenti matrici di coerenza;* - *seppur menzionata, non si evinceva la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e la descrizione di come è stata effettuata la valutazione.*

EVIDENZIATO CHE nella fase della consultazione pubblica pervenivano i contributi così come riportato nella scheda istruttoria pubblicata sul portale regionale e rinvenibile al link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/35c53316-57e6-4f50- adc3-923cc677afb8/0.

VISTA la pec del 10.7.2023 prot. N.0027875/2023 del Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica della Provincia di Lecce, acquisita in data 7.8.2023 al n. 12156 di protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali di trasmissione dei documenti ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art.12 della L.R. n.44/2012.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS

l'Autorità Procedente è la Sezione Servizio Pianificazione Territoriale ed Edilizia Sismica della Provincia di Lecce, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art.4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

VISTO il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della LR n.44/2012 ss.mm..

ESAMINATI i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria "Parere motivato Vas - Scheda istruttoria", i cui contenuti prescrittivi sono riportati integralmente nel presente provvedimento. La scheda istruttoria, corredata di tutte le informazioni relative al procedimento amministrativo, è resa disponibile sul Portale Ambientale.

Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato con le prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale e negli atti oggetto della procedura di Vas in relazione *Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce*, reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI.

Il prosieguo procedurale dovrà avvenire:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i Piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*,
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del Piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del Piano o programma"*,
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'Autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del Piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*.
- Ai sensi dell'art.17 del TUA e dell'art.14 della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., *"La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
 - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
 - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
 - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18"*.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS dell'Aggiornamento del *Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della*

Provincia di Lecce, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce VAS_1086_VAL.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale è disponibile la Scheda istruttoria della *Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce*, reperibile al link https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/35c53316-57e6-4f50-adc3-923cc677afb8/0;
- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica relativo alla *Variante generale di adeguamento e di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce* e al relativo Rapporto Ambientale, alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni/richieste di integrazioni seguenti:
 - a. **Aggiornare/integrare il RA e la documentazione di Piano, al fine di ottemperare in maniera più puntuale (o eventualmente contro dedurre) alle osservazioni pervenute da parte degli SCMA in fase di consultazione pubblica e accolte dall'autorità Procedente;**
 - b. **aggiornare il paragrafo 1.5 del RA in merito alla partecipazione pubblica (rif. LR 20/2001 art. 7 co.1), dando evidenza degli esiti di tale fase (illustrare come sono state svolte le attività, se le stesse hanno fornito spunti di indagine e revisione, evidenziando l'esigenza di approfondimenti specifici o fornito indicazioni da adottare per integrare le considerazioni ambientali nel Piano, al fine di contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile);**
 - c. **integrare il RA con un paragrafo dedicato alla definizione delle azioni del PTCP, al fine di consentire l'identificazione, la descrizione e la stima degli effetti di ciascuna di esse sulle componenti ambientali interessate dal Piano, e completare la definizione degli obiettivi generali e specifici del PTCP, utili per una più efficace analisi di coerenza sia interna che esterna;**
 - d. **rielaborare l'analisi di coerenza interna, mettendo in relazione diretta:**

- le azioni e gli obiettivi di piano (secondo la prescrizione precedente), esplicitando come le azioni di Piano siano orientate al perseguimento degli obiettivi specifici prescelti e indicando le modalità di gestione di eventuali situazioni di incoerenza;
 - le azioni/obiettivi di piano e gli Obiettivi Ambientali Specifici del Piano ritenuti pertinenti al piano stesso, individuando e descrivendo le sinergie tra il sistema degli Obiettivi Ambientali Specifici ritenuti pertinenti al PTCP, al fine di valutare e orientare i contenuti del Piano in base ai criteri di sostenibilità e al contempo evidenziare eventuali contraddizioni/incoerenze all'interno degli elaborati del Piano e del RA, rispetto al raggiungimento degli Obiettivi Ambientali Specifici. Descrivere come tali contraddizioni sono gestite, avvelandosi anche di tabelle di sintesi che raffigurino in maniera chiara e immediata il quadro di coerenza interna;
- e. integrare la definizione del quadro programmatico di riferimento, estendendo la lista dei Piani/Programmi di livello regionale, come ad esempio il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, i Piani Portuali e il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, e aggiungendo i Piani/Programmi di pari livello, come i Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale, il Piano di dimensionamento della Rete Scolastica, il Piano Provinciale Energetico, il Programma Triennale delle OOPP e il Piano di Tutela Ambientale. Per ciascun Piano/Programma, mettere in evidenza i principali obiettivi (con particolare riguardo a quelli ambientali), da utilizzare nell'analisi di coerenza esterna;
- f. aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna, mettendo in relazione gli obiettivi/azioni (cfr. prescrizione III.) del PTCP con tutti gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti al Piano (integrati secondo la prescrizione precedente), al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse. Dare evidenza di come si sia tenuto conto, durante la stesura del presente Piano, di tutti i Piani e Programmi di cui all'analisi di coerenza esterna;
- g. riorganizzare in maniera più strutturata l'analisi del contesto ambientale in un solo capitolo del RA verificando, altresì, che gli indicatori di contesto definiti siano coerenti con gli indicatori di contributo di monitoraggio previsti nel RA, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
- h. descrivere l'evoluzione del probabile stato dell'ambiente senza l'attuazione del Piano, in termini di evoluzione nel tempo del territorio e dell'ambiente, indicando i rischi/problemi ambientali a cui il contesto è naturalmente orientato, o al contrario i benefici ambientali che si otterrebbero dalla sua mancata attuazione (evoluzione naturale dei punti di forza e di debolezza individuati nella caratterizzazione dell'ambito territoriale e presi in considerazione dal Piano);
- a. integrare, al paragrafo 4.4 del RA, la normativa nel settore dell'ambiente per la definizione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, facendo riferimento anche alla pianificazione/programmazione a livello regionale. Rivedere la matrice di coerenza, cercando di correlare gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale (GOALS) con tutte le azioni/obiettivi di Piano come definiti in ottemperanza alla prescrizione III., attraverso un'analisi di sensitività. Tanto, per consentire una verifica puntuale della presenza di eventuali situazioni di incoerenza e, di conseguenza, indicare le eventuali modalità di gestione delle stesse. Dare evidenza di come si sia tenuto conto dei predetti GOALS durante il processo di pianificazione del PTCP (cfr. prescrizione IV.);
- j. approfondire/integrare l'analisi dei potenziali impatti del PTCP sull'ambiente attraverso un'analisi disaggregata con riferimento alla singola azione del Piano e alla singola tematica/componente ambientale;

Successivamente eseguire un'analisi cumulativa/riaggregata organicamente per l'intero contesto ambientale interessato dal Piano per consentire una valutazione complessiva degli effetti ambientali del Piano. La valutazione degli effetti ambientali deve avvalersi di indicatori di contributo, verificando che questi ultimi siano coerenti a quelli relativi al contesto ambientale di riferimento (cfr. prescrizione VII). Si evidenzia che il RA deve contenere l'identificazione, la descrizione e la stima qualitativa e quantitativa degli

effetti ambientali significativi del P/P utilizzando metodiche chiare e riproducibili, indicando per ciascuno di essi le relative caratteristiche, ossia se sono diretti o indiretti, secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei;

- k. integrare nel RA un capitolo dedicato alle misure di mitigazione che devono essere correlate agli impatti evidenziati, e devono essere adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti negativi previsti, utilizzando anche per esse opportuni indicatori che siano correlati a quelli individuati per la definizione degli impatti, al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi. Le misure devono concorrere anche al raggiungimento degli obiettivi di cui al punto D della presente scheda e devono essere recepite nei documenti del Piano, esplicitando le responsabilità e le risorse per la loro attuazione;
- rivedere/integrare l'analisi delle alternative al capitolo 5 del RA, attraverso la definizione di alternative concrete al PTCP, in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico, tenendo in considerazione gli orizzonti temporali, e/o le possibili diverse configurazioni dello stesso. Illustrare, in maniera esaustiva le ragioni che hanno condotto a ritenere l'alternativa prescelta quella ambientalmente più sostenibile. Sarebbe opportuno basare la valutazione su un'analisi degli effetti delle azioni attuate dagli scenari considerati (anche attraverso un'analisi SWAT), su tutte le componenti ambientali, che espliciti quanto sinteticamente riportato nella matrice decisionale, al fine di evidenziare come la scelta fatta sia la più coerente agli "obiettivi di protezione ambientale" e agli obiettivi del Piano stesso e con un minore impatto ambientale. Per ciascuno scenario alternativo individuato, inoltre, deve essere indicata l'allocatione delle risorse finanziarie, la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, nonché le modalità di attuazione e gestione. In alternativa, motivare adeguatamente l'assenza di alternative rilevanti e ragionevoli. Per la descrizione dell'alternativa 0, si veda quanto prescritto al precedente punto VII;
 - rivedere il capitolo dedicato al monitoraggio Cap. VI, prevedendo sin d'ora una Piano di Monitoraggio da attuare in fase esecutiva del Piano, esplicitando la definizione degli indicatori di contesto, indicatori di processo e indicatori di contributo, al fine di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano (prescrizione IX.) e delle misure di mitigazione (prescrizione X.), nonché la verifica degli obiettivi di sostenibilità ambientali prefissati (prescrizione VIII.). il tutto da integrare nella tabella di correlazione del Piano di Monitoraggio. Nella descrizione del Piano di Monitoraggio integrare, altresì, la descrizione (anche di massima) delle modalità e dei tempi per la raccolta delle informazioni, nonché delle modalità di elaborazione delle stesse, e dei meccanismi di riorientamento in presenza di effetti negativi; prevedere un cronoprogramma per l'attuazione del monitoraggio;
- n. aggiornare la SNT in seguito all'aggiornamento del RA in ottemperanza alla precedenti prescrizioni e rendere più esaustiva la descrizione dei contenuti minimi del RA, suddividendoli in capitoli distinti;
- o. recepire negli elaborati di Piano, le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza, come riportate nella sezione J della parte 4 della scheda istruttoria.
- **di stabilire che** affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le osservazioni sopra riportate, **dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii;**
 - **di precisare** altresì, in relazione che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis D. Lgs 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi dei piani di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio,

dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 dovrà dare adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente;

- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo PEC all'Autorità procedente, ai sensi della L.R. 44/2012, art. 2, comma 1, lettera f).;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'ufficio all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Coordinamento V.A.S.
Rosa Marrone

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

P.O. Valutazione Incidenza Ambientali nel Settore del Patrimonio Forestale
Giovanni Zaccaria

Il Dirigente ad interim della Sezione Autorizzazioni ambientali
Antonietta Riccio